



# CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

---

## MOZIONE N. 21

---

### **INSERIMENTO DELLE PRESTAZIONI MEDICHE RELATIVE ALLA DIAGNOSI E ALLA CURA DELLA FIBROMIALGIA NEI LIVELLI ESSENZIALI DI ASSISTENZA AGGIUNTIVI REGIONALI DEL VENETO**

presentata il 2 febbraio 2021 dai Consiglieri Bigon, Guarda, Zottis, Giacomo Possamai, Zanoni e Lorenzoni

#### **Il Consiglio regionale del Veneto**

##### **PREMESSO CHE:**

- la fibromialgia è una malattia reumatica cronica, caratterizzata da dolore diffuso, astenia e rigidità muscolare, la cui causa è ancora sconosciuta, anche se si ipotizza un'origine multifattoriale. Questa patologia è maggiormente diffusa tra le donne, che rappresentano quasi il novanta per cento degli ammalati, e può comparire a qualsiasi età, anche se il picco della patologia si colloca tra i quaranta e i sessant'anni;
- la malattia è ancora poco conosciuta e, a tutt'oggi, pur interessando circa quattro milioni di italiani, non ha ottenuto il dovuto riconoscimento dal Ministero della Salute, impedendo ai pazienti di ottenere un'ideale diagnosi e, conseguentemente, l'accesso a cure e trattamenti adeguati e garantiti dal SSN o dai SSR;
- in alcune regioni (Lombardia, Emilia Romagna, Sardegna, Valle d'Aosta) e province autonome (Trento Bolzano) i rispettivi Consigli regionali o provinciali hanno già deliberato per fare inserire nei *Livelli Essenziali di Assistenza* aggiuntivi (regionali o provinciali) gli esami diagnostici e le terapie necessarie ai pazienti affetti da fibromialgia, e per fare inserire tale patologia nei LEA statali;

##### **CONSIDERATO CHE:**

- l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), a seguito della cosiddetta dichiarazione di Copenaghen del 1992, ha convenzionalmente riconosciuto l'esistenza della sindrome fibromialgica, classificandola nel 2007 con il codice M-79.7 nell'IDC-10 (International Classification of Diseases), Capitolo XIII (Malattie del sistema muscolare e connettivo);

- la fibromialgia è già ufficialmente riconosciuta in Canada e Giappone, dove vigono specifiche disposizioni in materia. In Europa, la Spagna ha già affrontato il tema riconoscendo pienamente la patologia fibromialgica sia attraverso una specifica normativa, sia attraverso l'attuazione di protocolli redatti tramite tavoli tecnici e con il coinvolgimento dell'Università di Barcellona, che ha preparato anche i relativi *cut off*;
- il Parlamento Europeo, con la dichiarazione del 13 gennaio 2009 (PS\_TA 2009 0014), ha invitato gli Stati membri a:
  - mettere a punto una strategia comunitaria per la fibromialgia, in modo da riconoscere detta sindrome come una malattia;
  - contribuire ad aumentare la consapevolezza della malattia e favorire l'accesso degli operatori sanitari e dei pazienti alle informazioni, sostenendo campagne di sensibilizzazione a livello nazionale;
  - incoraggiare e migliorare l'accesso alla diagnosi e ai trattamenti, nonché a promuovere lo sviluppo di programmi per la raccolta di dati sulla fibromialgia;
- in Italia, il Consiglio Superiore della Sanità ha espresso un parere per inserire la fibromialgia tra le malattie croniche invalidanti meritevoli di esenzione dai ticket. Nonostante ciò, la fibromialgia risulta ancora assente dal nomenclatore del Ministero della Salute, non esistono adeguati protocolli clinici assistenziali e non è prevista alcuna forma di esenzione dalla partecipazione alla spesa come da articolo 2, comma 2, del decreto ministeriale n. 329 del 1999;
- risulta necessario che l'accesso alla diagnosi, e alle eventuali cure successive, sia garantito a tutti, a prescindere dalle disponibilità economiche di ognuno, e ciò è possibile solo attraverso l'esenzione dal pagamento del ticket che si realizza inserendo la fibromialgia nei livelli essenziali di assistenza aggiuntivi regionali, in attesa che lo Stato finalmente la inserisca nei LEA nazionali;  
tutto ciò premesso,

### **impegna la Giunta regionale**

- a disporre l'inserimento delle prestazioni mediche relative alla diagnosi e alla cura della fibromialgia all'interno dei livelli essenziali di assistenza (LEA) aggiuntivi regionali;
  - a intervenire presso il Governo e in tutte le sedi competenti affinché siano messe in atto le azioni necessarie per l'inserimento della fibromialgia nei livelli essenziali di assistenza (LEA).
-